



Società degli Interporti Siciliani S.p.A.

Sede Legale e Operativa – Zona Industriale – VIII Strada, 29 – 95121 CATANIA
Tel: 095 7357272 – 095 592131 – Fax: 095 591191 – E-Mail: info@pec.interporti.sicilia.it
Sede Operativa Palermo – Via Filippo Pecoraino s.n.c – 90124 PALERMO



RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e TRASPARENZA (RPCeT)

RELAZIONE ANNUALE PREVISTA DALL'ART. 1, COMMA 14 DELLA LEGGE 190 DEL 6 NOVEMBRE 2012

Nota di presentazione all'Amministratore Unico del 21 dicembre 2016

Nota destinata ai seguenti organi:

- Amministratore Unico
- Collegio Sindacale
- Organismo di Vigilanza

Relazione annuale del RPC: scheda ANAC



Società degli Interporti Siciliani S.p.A.

Sede Legale e Operativa – Zona Industriale – VIII Strada, 29 – 95121 CATANIA
Tel: 095 7357272 – 095 592131 – Fax: 095 591191 – E-Mail: info@pec.interporti.sicilia.it
Sede Operativa Palermo – Via Filippo Pecoraino s.n.c – 90124 PALERMO



Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

Egredi Signori,

Si presenta qui di seguito la prima Relazione Annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (abbreviato in seguito RPC) prevista dall'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, il cui termine di presentazione è stato procrastinato al 16/01/2017 con il Comunicato del Presidente ANAC del 5/12/2016.

Tale Relazione Annuale è stata predisposta mediante:

- compilazione di apposita scheda, pubblicata sul sito dell'ANAC lo scorso 5/12/2016; tale scheda è allegata alla presente e ne fa parte integrante e sostanziale;
- pubblicazione del file in formato Excel, contenente la scheda di cui sopra, nella sottosezione del sito istituzionale chiamata "Società Trasparente / Altri contenuti - Corruzione";
- comunicazione all'Amministratore Unico della società.

La presente Relazione è altresì destinata volontariamente al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza della Società degli Interporti Siciliani SpA, in seguito SIS S.p.A.

1) CONTESTO NORMATIVO

Si ritiene opportuno preliminarmente fare un richiamo delle norme e dei provvedimenti ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che delineano: l'ambito di intervento del RPC ; le funzioni del RPC e le sue interrelazioni con altri organi di controllo; le modalità e le tempistiche di intervento nelle società pubbliche.

In primo luogo è opportuno richiamare la prima fonte normativa costituita dalla Legge n. 190 del 6/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha previsto, all'art. 1, comma 7, l'istituzione della figura del "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione" nella P.A, all'art. 1, comma 8, l'istituzione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", ed all'art. 1, comma 14 l'istituzione di apposita Relazione annuale del RPC da pubblicare sul sito istituzionale.

Successivamente, con Determinazione n. 72 dell'11/09/2013, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione che contiene gli elementi per la formulazione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione (PTPC).

Con Determinazione n. 8 del 17/06/2015, l'ANAC ha approvato le "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Tali Linee Guida costituiscono attualmente il fondamento normativo per le società pubbliche come la SIS SpA in materia di Anticorruzione e Trasparenza e sono conseguentemente richiamate dai diversi comunicati del Presidente ANAC nonché dalle istruzioni di compilazione della scheda per la predisposizione della Relazione Annuale del RPC.

Con Determinazione n. 12 del 28/10/2015, l'ANAC ha apportato un Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Al paragrafo n. 3, lettera "b" viene precisato che « ... le richiamate Linee guida hanno chiarito che le società, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e gli enti pubblici economici devono adottare (se lo ritengono utile, nella forma di un Piano) misure di prevenzione della corruzione, che integrano quelle



Società degli Interporti Siciliani S.p.A.

Sede Legale e Operativa – Zona Industriale – VIII Strada, 29 – 95121 CATANIA
Tel: 095 7357272 – 095 592131 – Fax: 095 591191 – E-Mail: info@pec.interporti.sicilia.it
Sede Operativa Palermo – Via Filippo Pecoraino s.n.c – 90124 PALERMO



già individuate ai sensi del d.lgs. 231/2001. Ai fini della completezza dell'analisi organizzativa dei processi/procedimenti e della individuazione delle misure di prevenzione, a tali soggetti si applicano le disposizioni del presente Aggiornamento».

Al paragrafo n. 3 lettera c) avente come ambito soggettivo le Società e altri enti di diritto privato solo partecipati è previsto che “l'adozione di misure integrative di quelle del d.lgs. 231/2001 è promossa dalle amministrazioni partecipanti. In materia di trasparenza questi soggetti devono pubblicare solo alcuni dati relativamente alle attività di pubblico interesse svolte oltre a specifici dati sull'organizzazione”.

Infine con determina n. 831 del 3 agosto 2016 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

In ultimo, sempre l'ANAC, con Comunicato del Presidente dott. Raffaele Cantone emesso in data 5/12/2016 ha prorogato al 16/01/2017 il termine per la Relazione Annuale del RPC .

2) DEFINIZIONE DEI COMPORAMENTI CORRUTTIVI

Al fine di meglio comprendere l'ambito oggettivo di intervento delle misure di prevenzione della corruzione, è opportuno sottolineare la definizione della nozione di corruzione (in senso ampio).

E' proprio su questa definizione che occorre sensibilizzare e formare il personale aziendale anche mediante opportune integrazioni del Codice Etico. La definizione del fenomeno, in effetti, è più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano la convinzione dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

3) STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE

Il CdA della SIS S.p.A. interpretando estensivamente la normativa anticorruzione nel suo complesso, nonostante siano in corso ulteriori approfondimenti a livello nazionale e regionale in ordine alla piena applicabilità di tali disposizioni alle società non controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., ha ritenuto opportuno in ogni caso definire ed adottare “linee di condotta in tema di anticorruzione e trasparenza”, quale efficace strumento di contrasto a qualunque fenomeno di illegalità e corruzione che la società bandisce sotto qualsiasi forma.

Nel considerare la normativa ex l. 190/12 rivolta anche alle società a partecipazione pubblica mista di enti locali e altri soggetti pubblici quale è la SIS SpA, è stato adeguato il Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001 estendendone, quale azione di prevenzione della corruzione, l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la P.A. inclusi nel catalogo di reati 231, ma anche a tutti quelli considerati nella legge 190/2012 dal lato attivo e passivo.

Il C.d.A. di SIS S.p.A., ha approvato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 nella seduta del 30/09/2014 ed ha nominato un Organismo di Vigilanza collegiale esterno, quale soggetto indipendente di controllo e verifica. In data 8/10/2014 il CdA della SIS SpA ha nominato Cristina Sangiorgi RPCeT e in data 15/10/2014 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 .

In data 10/5/2016 il CdA della SIS SpA ha approvato le appendici di aggiornamento al MOG 231/2001. I citati documenti sono stati divulgati in azienda e sono stati pubblicati nelle sottosezioni " Altri contenuti - Corruzione" della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.



Società degli Interporti Siciliani S.p.A.

Sede Legale e Operativa – Zona Industriale – VIII Strada, 29 – 95121 CATANIA
Tel: 095 7357272 – 095 592131 – Fax: 095 591191 – E-Mail: info@pec.interporti.sicilia.it
Sede Operativa Palermo – Via Filippo Pecoraino s.n.c – 90124 PALERMO



In data 7/3/2016 il RPCeT si è dimesso dal ruolo e pertanto il CdA con nota pec prot. 704 in data 22/3/2016 ha richiesto all'ANAC parere sull'applicazione della normativa anticorruzione alla SIS SpA anche alla luce della determinazione n. 8/2015.

L'ANAC ad oggi non ha esitato la richiesta citata nonostante il sollecito effettuato in data 19/4/2016.

Il CdA, nelle more di ricevere il parere de quo, in data 22/4/2016 ha nominato quale RPCeT la dott.ssa Simona Nastro. L'atto di nomina è stato pubblicato nella sezione "Altri contenuti-Corruzione" del sito istituzionale, ed è stata altresì comunicata all'ANAC in data 25/05/2016 mediante l'utilizzo dell'apposito modulo standard pubblicato sul sito ANAC.

In data 6/9/2016 è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti per il triennio il nuovo ODV che si è insediato in data 10/11/2016.

Tra i principali adempimenti adottati dal Responsabile in tema di trasparenza è da evidenziare l'adeguamento degli obblighi di pubblicazione vigenti in base all'ambito soggettivo di applicazione allo schema contenuto nell'allegato 1) della delibera ANAC 50/2013. Si segnala che molti dei disposti sulla trasparenza non sono applicabili alle società come SIS S.p.A. e che sono in corso gli aggiornamenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 modificato dal D.Lgs. 97/2016.

4) ATTIVITA' DEL RPC

Il breve intervallo di tempo a disposizione del RPCeT nominato lo scorso 22/04/2016 e in carica dal 18/5/2016, il carico delle altre incombenze attribuitegli, il cambio di governance avvenuto in data 6 Settembre 2016, l'evoluzione del contesto normativo sulle società partecipate e le variazioni intervenute in organico non hanno permesso di avviare le attività di monitoraggio che richiedono maggior tempo a disposizione quali l'analisi e mappatura dei rischi di azioni corruttive nelle specifiche aree aziendali.

E' prevista nel 2017 la prosecuzione dell'attività di formazione del RPC al fine di intraprendere una serie di attività tese all'approfondimento delle analisi di mappatura nonché al miglioramento dell'efficacia del Modello Organizzativo. Di ciò sarà informato l'O.d.V. che si è riunito, per la prima volta, solo in data 10/11/2016.

Si indicano qui di seguito in modo sintetico gli obiettivi di miglioramento dell'azione di prevenzione della corruzione

- Analisi delle aree e dei processi aziendali di cui all'attuale Modello Organizzativo al fine di validare o revisionare l'originaria mappatura dei rischi e, conseguentemente, le misure anticorruzione adottate, in particolar modo per quanto riguarda gli Affidamenti di lavori/servizi/forniture;
- Analisi ed eventuale integrazione del Codice della Società;
- In concerto con l'O.d.V., formazione e sensibilizzazione del personale aziendale in materia di anticorruzione;
- Definizione flussi informativi tra i diversi organi di controllo al fine di migliorare le sinergie in materia di sistema di controllo interno e Trasparenza.

Catania, 21 dicembre 2016

Il Responsabile per la
Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
F.to Dott.ssa Simona Carolina Nastro